IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 465.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. | Plenilunio. - Leva il sole ore 5.44, tramonta ore 6.7. | Trieste, Sabato 15 Settembre 1894 | Oggi: S.Nicomede. - Domani S. Ludmilla. | N. 4633.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“.

Il pensiero di Crispi. ROMA 14 (N). Un deputato si è recato a Napoli per intervistare Crispi sul suo ultimo discorso che ha sollevato tanto rumore. L'*Opinione* ne riassume la risposta. Non bisogna - ha detto il presidente del Consiglio - dare alle mie parole una portata maggiore di quella che hanno in realtà. Non tratto nè mi propongo di trattare con accordi diretti per una conciliazione col Vaticano. Affermai la necessità di un'azione comune di tutte le sane forze conservatrici, per la difesa della società minacciata; feci appello al sentimento religioso del clero e dei cittadini, nella speranza che il comune pericolo vinca le resistenze e le intransigenze ispirate alla rivendicazione del potere temporale.

Questo concetto rappresenta per me una necessità politica del momento e sono risoluto ad insistervi in ogni occasione. In quanto ai nostri rapporti col Vaticano, credo oggi, come sempre, che l'estrema concessione fatta sia stata la legge sulle guarentigie e che non si possa andare più oltre.

La *Riforma*, ritornando sul discorso di Crispi a Napoli, dice che si tratta di un grande atto politico maturamente pensato, risolutamente compiuto. Di lotte convenzionali e di convenzionali astensioni il paese è stanco e crede di aver diritto di contare sull'opera di tutti per la difesa della società civile.

La Francia e le relazioni italo-vaticane. ROMA 14 (N). Da buona fonte vengo informato che la Francia si è dimostrata dispiacente delle relazioni stabilitesi fra il Gabinetto Crispi e il Vaticano, senza che il conte Lefebvre de Behaine, ambasciatore francese presso la S. Sede, abbia mostrato di accorgersene o, accortosene, non sia riuscito ad impedirle. Si ritiene che, non subito, poichè sarebbe una aperta confessione del dispetto provato dal Governo di Parigi, ma fra non molto si sostituirà con un più esperto diplomatico l'ambasciatore presso il Vaticano. Se ciò accadrà la Francia sarà ingrata e mostrerà di dimenticare che le relazioni fra Quirinale e Vaticano, che tanta ombra le danno ora, sarebbero già un fatto compiuto fin dal 1887 se l'abilità del conte Lefebvre de Behaine non l'avesse impedito.

Le economie in Italia. ROMA 14 (N) Gli studi per i 20 milioni di economie, che il governo si è impegnato di proporre, sono avanzatissimi. Dieci milioni verranno economizzati nei bilanci della guerra e della marina, cinque in quello dei lavori publici ed il resto suddiviso fra gli altri bilanci.

Alle Delegazioni. BUDAPEST 14 (B). La commissione del bilancio della Delegazione austriaca discuterà lunedì il bilancio del Ministero degli affari esteri. Per lunedì è atteso l'*exposé* del conte Kalnoky.

BUDAPEST 14 (B). La Delegazione austriaca inaugurò a mezzodì le sue sedute con un discorso del presidente Chlumecky. In questo suo discorso il presidente espresse il convincimento che la Delegazione vorrà studiare le proposte del Governo con coscienza e patriottica abnegazione, tenendo però insieme conto della potenzialità della popolazione e della necessità che l'equilibrio nel bilancio dello Stato sia mantenuto costante. Accennando quindi alla politica estera, il barone Chlumecky disse: Malgrado i buoni effetti della politica saggia e coerente del conte Kalnoky, alla quale si devono il consolidamento della triplice alleanza, la conclusione di trattati di commercio e per essi un accrescimento delle garanzie di pace, siamo oggi costretti a riconoscere che la tensione e lo sforzo con cui le grandi potenze gareggiano negli armamenti fanno apparire ancora lontano il momento in cui si potrà compiere il sospirato disarmo. L'Austria-Ungheria in tali circostanze non può naturalmente procedere solo con criteri unilaterali e la Delegazione, tenendo conto di queste circostanze, non vorrà senza dubbio negare all'esercito e alla marina i mezzi di mantenersi e svilupparsi.

Il presidente commemora quindi il ministro della guerra Bauer, e rivolge un saluto di riconoscenza al ministro Kallay per i meriti da lui conseguiti nell'ordinamento e nello sviluppo delle provincie occupate. Dopo aver rilevato il lutto di cui fu coperta la monarchia per la morte dell'arciduca Guglielmo, il presidente chiude il suo discorso con un triplice evviva all'imperatore. Il conte Kalnoky presenta quindi alla Delegazione il nuovo ministro della guerra Kriegshammer. Segue la presentazione del *budget* e le elezioni delle commissioni.

BUDAPEST 14 (B). La Delegazione ungherese tenne la sua prima seduta nel pomeriggio. Il presidente conte Lodovico Tisza pronunciò un discorso d'inaugurazione in cui accentuò l'importanza che ha per il mantenimento della pace la solidità della triplice alleanza. Il valore e la garanzia della triplice sono poi costituite dalla piena capacità di difesa di cui dispone ciascuno degli alleati.

L'oratore accennò quindi all'alto valore che si deve attribuire alla pace interna ed aggiunse che la nazione si aspetta che a mantenere questa pace interna sieno rivolti il peso e l'autorità della monarchia e non si soffra che la pace sia turbata da influenze straniere. Il conte Tisza chiuse il suo discorso con un evviva al re, ripetuto dall'assemblea.

Il congresso dei reduci dalla Siberia vietato. LEOPOLI 14 (N). Il Congresso dei reduci della Siberia fu vietato dalla locale Direzione di polizia per motivi d'ordine publico. Il divieto non è che la conseguenza della dimostrazione spiccatamente antirussa fatta al conte Borochowsky.

Un discorso di Zanardelli. ROMA 14 (N). L'*Agenzia italiana* conferma la voce corsa che Zanardelli sia intenzionato di tenere un discorso ai suoi elettori, i quali gli offriranno all'uopo un banchetto. Gli amici e gli ammiratori dell'illustre deputato d'Iseo sono in gran moto per procurare adesioni al banchetto e queste infatti giungono in gran numero. Interverranno molti deputati della sinistra storica e tutti, dal primo all'ultimo, i giolittiani!

Il patriarca di Venezia. ROMA 14 (N). Il governo ha comunicato ufficialmente al cardinale Sarto il decreto che lo nomina patriarca di Venezia.

Il Congresso per la pace. PERUGIA 14 (N). Il Congresso ha approvato due ordini del giorno Lazzarini, di cui vi ho fatto cenno ieri, che la Presidenza aveva fatto proprii.

Il banchetto è riuscito splendido; parlarono il sindaco di Perugia, il generale Türr, Bonghi, Giacometti, Antomarchi, Giron, Riberi e la signora Brunamonti. Oggi nel palazzo comunale vi fu ricevimento dato in onore dei congressisti. Molti invitati e molte signore, ai quali fu offerto uno squisito *lunch*.

Nell'ultima seduta del Congresso fu approvato per acclamazione un voto di ringraziamento al municipio di Parigi, per l'invio di rappresentanti ufficiali.

Il processo di Frosinone. - L'arringa dell'on. Barzilai. ROMA 15 (N). Molte persone, fra cui anche parecchie signore, si sono recate oggi a Frosinone per udire l'arringa dell'on. Barzilai, rappresentante la parte civile nel processo Menghini-Carnevali. L'aspettativa era grande, ma fu superata dall'esito; il Barzilai può essere annoverato oggi fra i più facondi ed efficaci oratori del foro romano. Difficilissimo sarebbe riassumere la splendida orazione. Ha incominciato col quadro della donna adultera tratteggiato iersera dall'avv. Storbini nel chiudere la difesa. Il Nazzareno perdonò alle donne adultere di Samaria e Magdala; benediciamo alla sua umana e pietosa parola ma non adulteriamone il pensiero; la colpa non può confondersi col delitto. La parte civile non rappresenta la vendetta privata; essa vuole soltanto che non si invertano i fatti e che le vittime non siano tramutate in colpevoli e viceversa. Passa poi a discutere una per una le prove d'accusa, producendo impressione profonda.

Alla fine dell'arringa tutti i presenti si sono recati a congratularsi con lui. Lunedì o martedì si avrà la sentenza.

Il complotto contro Crispi. ROMA 14 (N). E' quasi terminata l'istruttoria del processo contro gli anarchici per complotto contro la vita di Crispi. Fra giorni se ne occuperà la Camera di Consiglio.

Il gran rifiuto. ROMA 14 (N). Il comm. Cavasola ha definitivamente rifiutato la prefettura di Palermo.

Fra sovrani e principi. NAPOLI 14 (N). E' arrivato il principe di Napoli a bordo del suo *yacht Gaiola*.

ROMA 14 (N). Al Quirinale si preparano gli appartamenti per riceverví l'imperatrice Federico che si tratterrà in Roma due settimane.

VIENNA 14 (N). La principessa Maria Luisa di Bulgaria è partita oggi col principe ereditario Boris, per Lussingrande, dopo lungo soggiorno a Schwarzenau.

Conferenze austro-ungheresi. — VIENNA 14 (N). Col ministro Wurmbrand sono partiti per Budapest anche i capisezione Wittek e Körper. Si deduce da ciò che oltre alla questione della navigazione a vapore, anche la Meridionale sarà oggetto delle conferenze fra i due governi.

Legislazione alla prova. VIENNA 14 (N). Si annuncia da Altburg che il conte Chorinsky, consigliere del Tribunale d'appello, visitando i giudizi distrettuali, disse ad alcuni magistrati che il governo ha intenzione d'introdurre nel Salisburgo e nella Slesia in via d'esperimento il nuovo regolamento di procedura civile. Il Governo avrebbe scelto per la prova queste due provincie per il carattere agricolo della prima e industriale della seconda e ciò per esperimentare gli effetti del nuovo regolamento sull'industria e sull'agricoltura.

La residenza del duca d'Orléans. PARIGI 14 (N). Il *Gaulois* è informato che il duca d'Orléans non risiederà a Stowe-House, non permettendogli i suoi mezzi finanziari di vivere nelle condizioni del padre. Egli intraprenderà per ora un lungo viaggio attraverso l'Europa; al suo ritorno si stabilirà definitivamente a Londra. Egli è intenzionato però di passare una parte dell'anno all'Aja, per essere il più possibile vicino alla Francia. Nel suo viaggio attraverso l'Europa il principe ha intenzione di visitare tutti i porti di mare più importanti.

Il processo dei pascià. LONDRA 14 (B). La *Reuter* annuncia dal Cairo: La sentenza nel processo dei pascià, accusati di aver comperato schiavi, fu sottoposta al generale Kitschener e sarà publicata probabilmente domenica.

Il nuovo partito in Germania. BERLINO 14 (N). Sotto la guida del Förster si è costituito un nuovo partito, il quale ha accolto nel suo programma i seguenti due postulati: abolizione dell'antico testamento, istituzione di un impero tedesco elettivo.

Una torpediniera investita. SPEZIA 14 (N). La torpediniera d'alto mare *Avvoltoio*, proveniente da Genova, s'investì nella secca Perla presso Levanto. Causa le gravi avarie riportate, si diresse a tutto vapore verso la spiaggia di Levanto, dove si arenò. Non si deplora alcuna disgrazia di persone. Sono partite parecchie navi in suo soccorso.

Alla Corte italiana. ROMA 14 (N). La *Tribuna* dice imminente la nomina di un principe romano a ministro della Casa reale.

Il direttore del «Journal Egyptien» CAIRO 14 (N). L'italiano Guarnieri, direttore del *Journal Egyptien*, sfrattato dall'Egitto, è partito. Un altro italiano dirige il giornale.

Republica riconosciuta. ROMA 14 (N). Il governo italiano ha riconosciuto la republica di Havai.

Contro il brigantaggio in Serbia. BELGRADO 14 (N). Il consiglio dei ministri ha deciso di aumentare di 650 uomini il corpo dei gendarmi per combattere energicamente il brigantaggio.

Nell'esercito tedesco. DANZICA 14 (N). Furono arrestati parecchi soldati del 17.o corpo d'esercito, per sospetto di partecipazione a movimenti socialistici ed anarchici.

Il cartello degli zuccheri. VIENNA 14 (N). L'adunanza plenaria dei delegati delle raffinerie di zucchero ha deciso di non rinnovare il cartello attuale, essendo che alcune nuove raffinerie presentarono proposte inaccettabili ed altre denunciarono la loro partecipazione.

RECENTISSIME.

I patti della conciliazione fra Quirinale e Vaticano nel 1887. ROMA 13. Ho avuto oggi occasione di parlare sull'argomento del giorno con un prelato, il quale credo di conoscere molto bene le cose del Vaticano. Egli mi assicurò che le trattative di conciliazione col Vaticano nel 1887 erano fatte su basi arrendevolissime per il Vaticano. Il Papa voleva semplicemente una striscia di terra, larga cinquanta metri, che dal Vaticano arrivasse fino al mare. Egli l'avrebbe cintata, e così avrebbe finito di dichiararsi prigioniero nel Vaticano. Voleva pure una strada coperta che dal Vaticano fosse andata alle basiliche di S. Giovanni in Laterano e di S. Lorenzo extra-muros. Avrebbe quindi accettato la legge delle guarentigie, compreso l'assegno annuo. Fu il partito intransigente che, conosciuta la cosa per l'indiscrezione di qualche intimo del Pontefice, operò in modo da rompere le trattative. Allora Crispi, cambiando diametralmente politica, si diede al monumento a Giordano Bruno e alla destituzione del sindaco Torlonia.

Un agente di Rothschild borseggiato. MILANO 13. Il signor Ambrogio Sinadinò, dimorante ad Alessandria d'Egitto, venne a Milano in questi giorni e prese alloggio all'albergo dell'*Ancora*. Ieri l'altro il sunnominato signore, che è un agente di Rothschild, si recò a fare una scampagnata con la sua signora sino a Varese. Durante il viaggio il signor Sinadinò fu ripetutamente urtato, in *coupé*, da un individuo, vestito elegantemente, col soprabito sul braccio, mentre un altro gli si era messo dall'altro fianco. Il signor Sinadinò fu lì lì per fare un'osservazione allo sconosciuto, ma lasciò correre per non provocare questioni. Frattanto il treno giunse a Varese. Dopo aver visitato il Sacro Monte, il signor Sinadinò, entrando verso le 16.30 nel giardino del buffet della stazione di Varese, s'accorse che non aveva più il portafoglio, contenente dieci biglietti francesi da mille, due pure da mille e quattro da 500, italiani. Il signor Sinadinò venne subito a Milano a denunciare il fatto alla Questura.

Egli dichiarò che è disposto a regalare cinquemila lire a chi riuscisse ad arrestare il borsaiuolo.

Un giornale in polemica con sè stesso. VIENNA 14. Fra due redattori del clericale *Tiroler Volksblatt* di Bolzano si è svolta una gustosissima polemica. Il giornale faceva all'attuale ministero di coalizione un'opposizione accanita. Ma alcune settimane fa il redattore capo Oberkofler, un prete, se ne andò al fresco in campagna, lasciando la direzione del giornale al redattore Knoflach, e questi, non appena fu padrone del campo, scrisse un violento articolo di fondo in cui si tirava a palle infocate contro i clericali che fanno opposizione al governo.

A questo articolo seguirono degli altri con un crescendo di violenza addirittura feroce nei quali il Knoflach si prendeva il gusto di far combattere al giornale stesso il programma da esso fino a quel momento difeso. Lo scandalo a Bolzano fu enorme. Il redattore capo è ritornato ora dalla campagna ed ha publicato una dichiarazione in cui sconfessa gli articoli del suo redattore e riconsacra il giornale alla guerra contro il ministero.

Il capitano Bottego partirà per l'Africa. ROMA 13. Si annuncia che il capitano Bottego partirà prossimamente per l'Africa per continuare l'esplorazione interrotta causa la tragica morte del principe Eugenio Ruspoli. Andrà all'imboccatura del Juba portando seco parte del materiale che serviva alla carovana del Ruspoli e che per ordine del padre era depositato ad Aden.

Le condizioni della publica sicurezza in Sicilia. PALERMO 13. La publica sicurezza nell'intera isola attraversa un momento molto critico. Si segnalano dappertutto recrudescenza del brigantaggio, grassazioni, estorsioni. Anzi le estorsioni, gli assassinî, gli incendi dolosi sono all'ordine del giorno. Alcuni malfattori incendiarono presso Pollina da cinque punti differenti un estesissimo bosco appartenente al barone Franco. L'incendio assunse proporzioni colossali. Le fiamme elevavansi ad altezza sterminata, e i bagliori di esse illuminavano sinistramente tutto il paese, che è cinque chilometri distante. Anche presso Monte Maggiore fu appiccato l'incendio ad un bosco appartenente al principe di Baucina.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Le nuove tariffe ai Magazzini generali. Il *Fremdenblatt*, arrivatoci ieri sera, scrive quanto segue: L'assunzione dei Magazzini generali di Trieste in regia dello Stato ha avuto per ora come effetto la trasformazione del servizio di manipolazione e l'introduzione di una nuova tariffa. Da quest'attività dei Magazzini generali furono naturalmente pregiudicati quei circoli che tenevano finora il monopolio del movimento commerciale e marittimo nel porto di Trieste e sfruttavano questo loro monopolio, in danno degli interessi generali, cavandone guadagni esorbitanti. Questi circoli - a quanto ci si scrive da Trieste - faranno quanto prima dei passi presso il Ministero del commercio a tutela dei propri interessi. Considerato però che le spese di piazza a Trieste erano finora incomparabilmente superiori a quelle degli altri porti, con enorme danno del commercio di Trieste, è probabile che il Ministero del commercio non potrà prendere in considerazione le pratiche che si faranno presso di esso.

Consiglio d'amministrazione del Lloyd. Abbiamo da Vienna per telefono in data di ieri: Nella seduta, tenuta ieri dal Consiglio d'amministrazione del Lloyd il presidente comunicò essere stata affidata allo Stabilimento Tecnico Triestino la costruzione di un piroscafo celere per la Dalmazia. Secondo il contratto, il piroscafo dovrà raggiungere alle prove una velocità di 16 miglia all'ora; esso sarà per conseguenza uno dei più celeri della marina mercantile austro-ungarica.

Il termine per la consegna è fissato al giugno 1895.

Fu quindi proposta la rinnovazione per un anno del cartello conchiuso con le compagnie di navigazione della Dalmazia e deciso di far pratiche con la Società danubiana di Navigazione a vapore per combinare un servizio comune tra Galatz e Odessa con congiunzioni settimanali. Per la linea del Levante fu posta in discussione una nuova tariffa passeggeri, che conterrà una notevole riduzione dei prezzi di passaggio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Dal Punto Franco per farghe veder al *Furlan* che nol xe solo f. 1.33; da V. R. perchè il sig. F. non lo sfidi a duello soldi 20.

Alle regate di Macon. Da un corrispondente speciale da Macon, riceviamo in data di ieri il seguente dispaccio:

Contrariamente a quanto si diceva costì, Macon è una bella cittadina di provincia, allegra e pulita. Si è messa in gran festa per ricevere gli ospiti venutile da ogni parte d'Europa; è addobbata con fiori, bandiere ed archi di trionfo. Iersera vi fu una brillante fiaccolata in onore degli ospiti; il ricevimento fatto ai forestieri è cordialissimo, improntato alla schietta, proverbiale cortesia francese. Il campo di regata è bellissimo; fa una leggera curva; la corrente vi è piuttosto forte.

Oggi si sono avute le regate nazionali francesi, per la scelta degli armi che correranno domenica nei campionati europei. A giudicare dai *records* fatti oggi, i francesi parrebbero destinati ad uscire vincitori della gara di domenica. I primi arrivati in *pair-oar* furono i canottieri del *club Marne* di Parigi, che percorsero i 2000 metri in 7.39; nella gara *skiff* giunse primo il campione del *Club maconnaise* in 6.52; nella gara *outrigger a 4 remi*, primo il *Club Marne* in 6.17; e nella gara *outrigger a 8 remi*, ancora primo il *Club Marne* in 5.42. Il nostro armo attende calmo e non privo di speranza.

Nomine. Il Tribunale d'appello ha nominato ascoltanti gratuiti per il Litorale i praticanti legali signori Massimiliano Corne ed Antonio dott. Pesante.

Stipendio scolastico. Il capitanato distrettuale di Capodistria apre il concorso, entro tre settimane, per il conferimento dello stipendio di annui f. 63, disposto dal defunto podestà di Pirano Pietro-Felice Gabrielli in favore d'un giovane piranese studente presso una scuola reale della monarchia, rispettivamente presso l'i. r. Politecnico di Vienna.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un ciondolo d'argento dorato rinvenuto in Corso. - Tre biglietti di pegno rinvenuti in via Erta dalla ragazzina Maria Mocenigo. - Un lavoro di ricamo, incompiuto. - Un guanto di pelle. - Un cappuccio rinvenuto sulla strada nuova d'Opicina. - Uno stivale incompiuto. - Due chiavi.

Società corale fra operai. Domani la Società corale triestina fra operai, in occasione della riorganizzazione del coro, darà, alle 6 pom., un trattenimento nei locali della trattoria *Kaipel* ai caseggiati del Lloyd, svolgendo un interessante programma musicale, che sarà intramezzato da due sorprese.

L'igiene prima di tutto. In questi giorni, dal commissario all'Annona signor Roiz, preposto alla Pescheria, vennero respinte parecchie partite di pesce: sardoni, sardelle, ecc. trovati inamissibili alla vendita, perchè stantii.

Il cuore dei lettori. Il negoziante signor Giuseppe Schüssler, appena letto ieri nel *Piccolo della sera* l'accenno alla grave disgrazia avvenuta al Punto franco, c'inviò a favore della famiglia dello sventurato operaio Giovanni Stepancich f. 25.

Nini, poi, ci rimise 2 fiorini a favore della famiglia di Daniele Trebetz, quel carradore che lunedì mattina fu travolto dal proprio carro in via Fabio Severo e che, portato all'ospedale, soggiacque alla gravità delle lesioni riportate.

Elargizioni varie. Alla Guardia medica pervennero dalla signora Teresa ved. Leban f. 10 e dal signor Francesco Leban f. 10, per onorare la memoria del signor Luigi Zanoner, loro rispettivo genero e cognato, in sostituzione di ghirlande.

La signora Penelope A. Rodocanachi rimise alla Società di soccorso per fanciulli f. 25, per onorare la memoria della testè defunta sua cognata signora Zely Vuro.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, col piroscafo *Carli*; partenza alle 3.35 e ritorno alle $7^1/_2$ pomeridiane.

Per Miramar, col piroscafo *Egle*, alle 3 pomeridiane.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* L'*Imperator* è partito ierlaltro da Porto Said per Trieste e ieri partì per Trieste, da Brindisi, il *Thalia*.

Il bark a.-u. *Redento* è arrivato ai 12 corr. a S. Paol de Loanda, proveniente da Marsiglia, in 70 giorni di viaggio.

Teatro Fenice. Questa sera dunque, cogli artisti già annunciati, va in iscena *La forza del destino*. Lo spettacolo incomincia alle 8.

I vecchi frequentatori di teatri non hanno forse dimenticato che con quest'opera s'inaugurò nell'agosto 1879 l'Anfiteatro Fenice, costruito dall'architetto Berlam sul posto dell'antico *Mauroner*, distrutto da un incendio nel maggio del 1876.

L'opera fu eseguita allora dai seguenti artisti: soprano Bernau-Gallignani; contralto Knubel; tenore Devilliers; baritono Belletti; bassi Monti e Villelmi; secondo tenore Fiorentini e basso comprimario Fabro, artista concittadino che ora calca con onore scene primarie. Il complesso era buono, ma vi era il punto debole nel baritono, che non incontrò il favore del publico; perciò l'opera si resse per poche sere.

Riteniamo che questa volta non sarà così.

Teatro Armonia. Ad incominciare dalla sera di venerdì 21 corr., darà quattro rappresentazioni in questo teatro la compagnia dramatica tedesca della attrice di corte sig.ra Augusta Wilbrandt Baudius. Verranno eseguite due comedie nuove: *Madame Sans Gêne* e la brillante comedia inglese *La zia di Carlo*.

La grave disgrazia di ieri al Punto franco - Un carbonaio schiacciato fra due vagoni. Completiamo con alcuni ulteriori particolari la notizia recata ieri nell'edizione serale:

Il carbonaio Giovanni Stepancich, uomo sulla cinquantina, abitante in via del Molino a Vento, era intento ieri a scaricare del carbone dal trabaccolo *Bella Emilia*, da Sinigaglia, ormeggiato al Punto franco, presso al bacino del petrolio. Da pochi minuti era scoccata un'ora pom., quando lo Stepancich, per istaccare l'uno dall'altro due vagoni vuoti, che si trovavano sulle rotaie vicino alla riva, si diede a spingerne uno verso il punto ove si trovava il trabaccolo, e ciò per facilitarsi il lavoro di trasporto dal legno al vagone. Nel far ciò il carbonaio volgeva la schiena all'altro vagone. Ora, sia perchè il terreno fosse un po' in declivio, sia perchè il vagone posteriore venisse spinto dal vento, che colà soffiava con abbastanza violenza, sia per tutte e due queste cause insieme, o per altra, ignota, fatto sta che il vagone a cui lo Stepancich volgeva il dorso si mosse verso l'altro, in guisa che il disgraziato operaio venne stretto fra i due repulsori. Lo sventurato diè un grido, che fece accorrere tosto i suoi compagni di lavoro ed alcuni marinai, e questi si affrettarono a staccare i due vagoni, ed a prestare a lui i primi soccorsi. Il sangue gli scorreva a fiotti dalla bocca, dal naso, dalle orecchie. Ebbe nondimeno la forza di rialzarsi, di trascinarsi per circa tre metri di strada, poi cadde a terra, e dopo un istante esalò l'estremo respiro.

Atterriti e commossi dinanzi a quel rapido svolgersi di una tragica scena, i compagni di lavoro dello Stepancich non avevano che parole di vivo compianto per la vittima, che lascia la famiglia nella miseria. Il disgraziato, oltre alla moglie, lascia due figli. Si telefonò alla Guardia medica ed all'ufficio dei piloti del porto e frattanto giunse sul luogo l'ispettore di p. s. del Punto franco, Iarita, con alcune guardie, e fece coprire il cadavere con una tela cerata. Il dott. Goldhammer constatò il decesso. Il povero Stepancich aveva il petto, le costole e le vertebre fratturate, ed aveva riportato anche gravissime lesioni interne. Informata del fatto la polizia, si recò sul luogo una commissione per i rilievi di legge; dopo i quali la salma fu trasportata alla cappella mortuaria di San Giusto, col carrettone dell'impresa Zimolo.

Una scena toccante accadde quando la moglie del povero Stepancich, recatasi a S. Giusto, si trovò dinanzi al cadavere del proprio marito. A grande fatica si potè allontanarnela.

Il tentato suicidio dell'altra sera. Quella signorina a nome Leopoldina C., che l'altra sera aveva tentato di por fine ai propri giorni, è ora perfettamente ristabilita. Ci vien detto che il motivo principale della disperata sua decisione andrebbe ascritto, più che a dispiaceri d'amore, al fatto che non aveva potuto ottenere il posto a cui aspirava all'ufficio telegrafico, ove ella trovavasi finora soltanto in qualità di impiegata provvisoria.

Per un voto. Francesco Tomassich, di 72 anni, marinaio e pescatore, da Abbazia, e Diego Giacich, di 34 anni, da Fiume, proprietario di un deposito di legname ad Abbazia, sedevano ieri sul banco degli accusati, sotto l'imputazione di avere, il 10 ottobre del 93, il primo, venduto il proprio voto, e il secondo di averlo comperato, per l'importo di tre fiorini.

Li difendeva l'avv. dott. Giorgio de Baseggio.

Il Tomassich disse:

— Iera le elezioni comunali e se tratava de andar a votar a Volosca. Mi, per dirghe el vero, no gavevo 'ssai voia. Mia molge, che ga paura de tuto, me diseva che no la vol aver dispiazeri. Cussì tegnivo la scheda a casa. Iera i diese de otobre, e, de matina, pensavo de andar a pescar. Xe vignudo de mi el sior Giacich. - No andè a votar, compare? - Ma... ghe go risposto. - No go assai voia! go de far! Go de andar ala pesca. E mia molge no vol che me intrigo, la ga piazer che stago a casa... - E lui: Se xe per no perder la matina, ve darò mi quel che podaressi guadagnar... Ve darò tre fiorini. - Mi son andà. Ma no xe vero che go vendesto el voto.

Il presidente:

— Ditemi! Sapete che esistono due partiti anche a Volosca: l'uno istriano-italiano l'altro croato. A quale dei due appartenete voi?

Il vecchio, dopo aver ruminato un pochino la risposta: - Ma... el senti! Mi me ricordo che quando se iera puti, andavimo ala leva militar a Pisin e no in Croazia, cussì mi resto con quei de Pisin. Semo veci; tacai ala tera come i alberi... E mi son andà a votar perchè savevo che anca el sior Giacich xe del partito medemo e perchè lo rispeto. Mi no go vendesto mai el voto; no fazzo de ste robe.

Il signor Giacich depose in conformità all'esposizione del vecchio Tomassich.

Il P. M. sostenne pienamente l'accusa.

L'avv. dott. de Baseggio pronunciò una splendida difesa, in cui attese a dimostrare, con validi argomenti, come l'accusa fosse infondata, e come, di fatto, il Giacich, pagando tre fiorini al vecchio, avesse soltanto inteso compensarlo del tempo che avrebbe perduto per andare fino a Volosca.

Francesco Tomassich venne condannato a 7 giorni e Diego Giacich a 10 giorni di arresto.

Fra contadini. La mattina del 22 luglio, certi Antonio Glavina, di 21 anni, det-

I COCCODRILLI

(54)

Ma non appena la porta s'era richiusa su quella apparizione raggiante, al conte non rimaneva che l'impressione fuggitiva di un sogno svanito.

Rientrata a casa, pensando alle parole, ai gesti, alla voce del suo amante, al suo addio calmo e freddo, Lionella s'accorgeva che non aveva avuto che l'illusione dell'amore e nulla di quella passione che l'avrebbe trasportata in un altro mondo.

Ella era dunque triste, inquieta, indecisa. Voleva rompere con Rajmond, lasciar Parigi, ritornare alla sua isola e vivere di quelle vita selvaggia che conveniva alla sua immaginazione esaltata.

Ma non osava. Vi è sempre in fondo ad un cuore innamorato un'acre gioia nel sentirsi palpitare sotto le strette di una passione mal sodisfatta, nel soffrire di una ferita nascosta, nel sorridere agli occhi degli indifferenti quando l'anima piange.

Quel mattino Lionella era andata alla via Vanneau.

Il conte l'aveva accolta colla solita dolcezza delicata, ma fredda, senza slancio. La trattava con un affetto sempre uguale, che provava l'assenza dell'amore.

Poi, mentre ella era ai suoi ginocchi, mentre egli la consolava d'un dolore indovinato senza che ella glielo avesse confessato mai, mormorandole dolci parole, baciandole i magnifici capelli e il collo, una vettura si era fermata alla porta.

Lionella, corsa alla finestra, attraverso alle tendine di merletto aveva veduto scendere una giovane e bella signora, fresca, elegante, dal volto calmo e riposato.

— E' mia figlia - disse il conte. - Nasconditi.

L'aveva fatta entrare nel gabinetto di toeletta, mentre Marta saliva la scala e picchiava alla porta della camera del conte.

Allora ella aveva inteso uno di quei colloqui cordiali nei quali l'immagine della famiglia felice le era apparsa. Ella aveva compreso che era a quella famiglia che il suo amico apparteneva e non a lei che non poteva dargli altro che piaceri di un momento.

Rientrò a casa abbattuta, addolorata. Alle tre la porta del suo salotto s'aprì e Rajmond entrò.

— Come! - ella disse sorpresa - non c'è Borsa oggi?

— Sì, ma non v'è da fare che pei becchini e pei medici... vi è una infinità di morti e di feriti.

Parlava con voce cupa e si vedeva che faceva sforzi per contenersi.

A conti fatti, la situazione era orribile per tutti, ma per lui più che per tutti.

Era difficile pagare. La Borsa di Parigi saltava come quella di Lione; era un disastro impossibile. Bisognava salvare, che cosa? L'onore? Sovratutto il privilegio, l'avvenire!

Allora s'erano rivolti all'alta Banca, ai coccodrilli.

Essi non avevano da salvare nulla, ma avevano da trarre dal braciere, dove tutto fondeva, la somma enorme che avevano guadagnata e che perdevano i giocatori mediocri, volgari, i piccoli, i *fellahs*.

Offrivano del denaro, delle somme enormi, appunto ciò che occorreva perchè ciò che aspettavano fosse loro versato.

Era un affare di andata e ritorno; davano da una mano il quarto di ciò che ricevevano dall'altra.

La generosità non era assoluta; eppure si gridava al miracolo, si parlava di innalzare statue sulle publiche piazze a quei benefattori dei *bookmakers*.

Ma per un capriccio strano, un coccodrillo di grossezza straordinaria, il grande Courcelles, metteva una condizione a quella liberalità discutibile.

Un agente di cambio, Rajmond, doveva cedere la sua carica e passare la mano ad un altro. Il grande Courcelles non s'occupava di tutto il resto.

Perchè?

Era un capriccio, ma bisognava curvarsi sotto la legge del più forte.

I colleghi di Rajmond, che lo detestavano, lo avevano informato, e tutto ciò che egli aveva compreso era che gli tagliavano il collo. Lo offrivano in olocausto ai coccodrilli.

Ma perchè lui piuttosto d'un altro?

In vettura, mentre andava da Lionella, s'era ricordato delle parole di quel giovane decorato che aveva visto al mattino nel suo ufficio, ironico, altero e tuttavia di una irriprovevole cortesia: Gèrard.

Era il figlioccio di Courcelles e Saint-Florent era suo suocero.

Una ispirazione gli spiegò l'enigma; la rivincita della sua lettera.

Si sentì assolutamente perduto e si confermò nella sua risoluzione; fuggire e lasciare agli altri, a Fournède e a [illegible], la cura di togliersi dall'imbarazzo come potrebbero.

(Continua)

te *Limon*, agricoltore, da Monte, Giorgio Vescovo e Giovanni Glavina, si accapigliavano per questioni di donne, e si scambiavano dei gran pugni a tutta lena. Giovanni Sturm, presente al tafferuglio, s'intromise per separare i feroci contadini e metter pace. Senonchè l'Antonio Glavina, insofferente che alcuno s'intromettesse nella faccenda, si volse contro lo Sturm con mal garbo. E questi gli diede una tale spinta che lo fece indietreggiare di alcuni passi.

Il Glavina allora, raccolta una pietra, la scagliò contro il malcapitato paciere, e lo colpì al naso cagionandogli una lesione che, poi, dai periti, venne dichiarata grave per sè, di natura tale cui va per solito congiunto pericolo di vita. Il ferito dovette astenersi dalle sue occupazioni ordinarie per oltre 20 giorni.

Il dibattimento in confronto di Antonio Glavina ebbe luogo ieri, per crimine di grave lesione corporale.

Presiedeva il cons. Ternovaz; fungevano da giudici il cons. Deiak, il segr. cav. Wolff e l'aggiunto Ropele; P. M. sostituto procuratore di Stato Vidulich; difensore avv. dott. Pick. L'accusato ammise di aver ferito lo Sturm, ma disse che questi lo aveva aggredito per il primo, che non sapeva quali intenzioni avesse, ma che, ad ogni modo, gli aveva posto le mani addosso, e credette, quindi, opportuno di difendersi.

Queste circostanze vennero smentite dai testimoni sopranominati, i quali dichiararono che lo Sturm era stato mosso, tutt'altro che da sentimenti ostili, da intenzioni amiche.

Il Glavina venne condannato a 2 mesi di carcere.

Un furioso. Un tal Angelo Grillo, di 18 anni, da Trieste, pertinente a Pordenone, calzolaio, nella sera del 31 luglio 1894, mentre l' ufficiale di Polizia Tiz, coadiuvato dagli agenti Decollo e Pirz, procedeva al suo arresto perchè contravventore al bando, menò un pugno alla mano e colpì pure con pugni i nominati due agenti, tentando di morderli. Quando poi, stretto dalle castagnuole, veniva tradotto agli arresti, gridava verso i passanti: *Aiuto! aiuto! i me mazza!* E agli agenti gridò: *Assassini!*

Comparve, ieri, dinanzi il Tribunale provinciale accusato del crimine di publica violenza, commesso mediante effettiva violenta manomissione e pericolose minacce contro persone dell' autorità durante l' esercizio delle loro funzioni, del delitto di tumulto e delle contravvenzioni di offese ad agenti di p. s. e d'infrazione del bando.

Egli sostenne di essere stato ubriaco nella sera del fatto e di non ricordare alcuna particolarità dello stesso. Ammise di essere ritornato a Trieste senza il consenso dell' autorità, che lo aveva bandito da tutti i paesi dell'impero austriaco.

Gli agenti di p. s. suddetti e l' ufficiale Tiz, pur ammettendo che il Grillo era alquanto ubriaco, esclusero che si trovasse in tale stato da non aver coscienza delle proprie azioni.

Il Grillo venne condannato a 8 mesi di carcere.

Malori improvisi. La domestica Anna Castellani, d' anni 38, abitante in via delle Acque N. 5, ieri mattina nell'uscire da un negozio di commestibili nei pressi di casa sua, ove si era recata a fare alcuni acquisti, fu colta da improvviso malore. Gli addetti al negozio le prodigarono i primi soccorsi e frattanto fu chiamato il dottore d' ispezione della Guardia medica, il quale trovò la Castellani già alquanto ristabilita. Ottenute le cure ulteriori, ella fu poi condotta a casa sua, mediante vettura.

Bartolomeo Rechberger, d' anni 64, abitante in via del Boschetto N. 4, guardiano alla ferrovia Meridionale, ieri sera verso le 7, percorrendo la via Ghega, fu colto da capogiro e cadde a terra. Accorsero alcuni passanti e gli prestarono i primi soccorsi, mentre dal caffè Fabris si telefonava alla Guardia medica. Recatosi sul luogo il dott. Strasser, questi prodigò al sofferente le necessarie cure.

Disgrazie durante il lavoro. Il fabro Matteo Sibenik, di 26 anni, ieri, durante il lavoro, con una mannaia, riportò una grave ferita alla gamba destra e dovette perciò venir accolto nel settimo riparto chirurgico dell'ospedale.

Anselmo Zottich, di 47 anni, facchino, ieri, era intento al proprio lavoro, in un magazzino, quando una stiva di sacchi di caffè gli cadde addosso ed egli ne ebbe fratturate due costole destre. Fu accolto egli pure all'ospedale.

Il magazziniere Giuseppe Iellersich, di anni 30, abitante in Piazza della Borsa N. 5, ieri nel pomeriggio, accudendo alle proprie mansioni, riportò accidentalmente contusioni e ferite alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Le buccie - Una gamba fratturata. Ieri alle 11½, mentre la signora Natalina Parach, di 40 anni, proprietaria di un negozio di frutta ed ortaglie era intenta alla vendita della propria merce, scivolò su d'una buccia di fico e nel cadere a terra si fratturò la gamba destra. Il signor Gino Treves, accorso sul luogo con infermieri e lettiga, fasciò la gamba alla povera donna che piangeva per il dolore e fece trasportare la sofferente all'ospedale.

Siccome la Parach accudiva da sola al proprio negozio, dopo il suo trasporto all'ospedale, la bottega venne chiusa.

Cadute. Il tredicenne Giovanni Colegani, abitante in piazza di Donota N. 7, ieri nel pomeriggio, cadendo, riportò alcune escoriazioni alla mano destra.

Il fanciullo di nove anni Leonardo Grait, abitante in via S. Nicolò N. 24, ieri poco dopo le 5 pom., cadendo, s' infisse una scheggia di legno lunga 3 cent. nel braccio destro.

Ottennero entrambi le cure necessarie alla Guardia medica.

Postiglione caduto dalla carrettella. Rodolfo Raden, di 22 anni, postiglione, da Prosecco, ieri, cadendo dalla carrettella, riportò una frattura al braccio destro ed una ferita alla testa. Condotto all'ospedale di qui, venne accolto nel quarto ripartimento.

Feriti in rissa. Circa al ferimento di quel Vittorio Siega, d'anni 29, carradore, che ricorse ierlaltro, come abbiamo narrato, alla Guardia medica per la cura di due ferite alla tempia sinistra, riportate in rissa, rileviamo ora che il feritore è un tale Carlo Sciuca, di 36 anni. La rissa era insorta durante il lavoro di scarico di alcune botti di vino. Una delle botti andò a rotolare sui piedi dello Sciuca, questi se la prese col compagno e da ciò insorse un litigio; ad un certo punto lo Sciuca estrasse un coltello a serramanico e colpì l'avversario. Ambidue i rissanti furono tratti agli arresti.

La lavandaia Giuseppina Brandolin, di anni 55, abitante in Guardiella N. 249, ieri, nel pomeriggio, presentavasi alla Guardia medica, per la cura di una contusione e di una abrasione alla guancia sinistra, riportate in rissa con un'altra donna. Ottenute le debite cure, ella se ne andò per i fatti suoi.

Facendo la barba ad un avventore. Ieri, mentre il barbitonsore Antonio Z. abitante in via dell'Altana, stava radendo la barba ad un avventore, cadde a terra, colto da un assalto epilettico. Le persone ch'erano presenti gli prodigarono le prime cure; poi, fu invocato il soccorso della infermeria Treves e il signor Gino gli prestò i rimedi che credette opportuni e lo fece rinvenire.

Fra sessolotte. Ieri mattina, poco dopo le 8, presentavasi alla Guardia medica, la *sessolotta* Maddalena Montani, d'anni 34, abitante in via del Crocefisso N. 1, per cura di una contusione sopra l'occhio destro, e di una al dito mignolo della mano destra. Raccontò che, in rissa con un'altra *sessolotta* a nome Maria Vescovi, era stata percossa dalla sua avversaria con un vaso d'ottone che teneva in mano. Ottenute le necessarie cure, la Montani si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Ferite accidentali. Il dodicenne Armando Grassi, d' anni 12, abitante in via Media N. 3, ieri mattina riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra. Venne condotto alla Guardia medica ove gli furono prodigate le necessarie cure.

Scottata dal caffè bollente. Maria Kozuk, di 30 anni, cuoca in una cucina economica di via dei Cordaiuoli, iermattina alle 6, si rovesciò addosso accidentalmente un recipiente di caffè e riportò alcune scottature al braccio destro. Dovette ricorrere alla Guardia medica.

Ladruncolo che scappa con una valigia. Col treno delle 8.50 giungeva iermattina da Cormons un povero vecchio, certo Andrea Cosolo, il quale veniva a Trieste per trovare un suo figlio degente all'ospedale. Egli recava seco una valigia contenente alcuni indumenti, che destinava appunto al detto suo figlio, per quando sarebbe uscito dal pio stabilimento. Sotto l'atrio della stazione il Cosolo fu avvicinato da un monello, il quale gli offerse di risparmiargli la fatica di portare la valigia, verso il compenso di pochi soldi. Il vecchio accettò l'offerta, consegnò la valigia al ragazzo e s'avviò assieme a questo. Fatto però un tratto di strada, il monello approfittò di un momento di distrazione del Cosolo e scappò a gambe levate colla valigia. Il povero vecchio si mise a piangere come un fanciullo, poichè quei pochi indumenti ch'ei destinava a suo figlio rappresentavano una somma modesta sì, ma che a lui, povero, era costata gravi sacrifici. Un signore, impiegato in un magazzino nei pressi della stazione, vista la disperazione del Cosolo ed appreso di che si trattava, se ne commosse e lì per lì improvvisò una colletta, la quale fruttò 15 fiorini, che consegnò tosto al povero vecchio.

Perlustrando. Ierinotte, alcune guardie municipali perlustrando alcune delle principali vie della città, sequestrarono circa 20 carretti a due e a quattro ruote, che trovarono abbandonati davanti ai magazzini e negozi, ecc. dai rispettivi proprietari. I carretti vennero portati nel civico Lavatoio.

La mala vita. L'ispettore degli agenti di polizia Nucich, assieme all' agente Pirz, arrestava ieri nella sua abitazione al II piano della casa N. 17 in via del Farneto, una donnina... allegra a nome Giuseppina Viscovich, d'anni 24, nativa dalla Dalmazia, e ciò perchè da qualche tempo era ricercata dall'autorità per la sua vita scostumata.

Eccedenti all'osteria. Ieri notte il fabro Angelo R., d'anni 36, da Trieste, commetteva ogni sorta di eccessi in una osteria in via del Ponte. Intervenute le guardie lo condussero agli arresti.

Sestetto notturno. Ieri notte furono tratti agli arresti sei individui, perchè con canti clamorosi turbavano la publica tranquillità.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 16.8, ore 2 pom. 23.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.6 — Oggi: Alta marea 9.16 ant. 9.26 pom. — Bassa marea 3.11 ant., 3.20 pom.

Ogni giorno una. Il sarto al garzone riscuotitore:

— Ebbene, come ti ha accolto il signor Tumistufi? si è adirato che tu sei andato a riscuotergli il conto?

— Tutt'altro. Anzi mi ha invitato a ritornare.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 14 Settembre. La Borsa di Berlino chiude: Credit 224.40, Credit dopo Borsa 224.50, Rubli 221.25, Rend. Ital. 83.40, Disconto 198.25. (La chiusa precedente segnava: 222.90, 221.60, 83.30, 197.40). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 109.32, Rendita 91.15, Meridionali 627.—. (La chiusa precedente notava: 109.45, 91.42, 626.—, —.—). — Apertura Parigi Rend. 83.25, poi sino 83.60 —.—, —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 104.25, Italiana 83.47, Spagnuolo 70.72, Banche 671.25. (Il Boulevard precedente notava: 104.60, 83.10, 70.87, 672³/₁₆). Dopo borsa: Italiana 83.45, Lotti 133.50.

Qui Rendita Italiana da 82.60 a 82.—.

Listino. Napoleoni 9.87— a 9.88½, Zecchini 5.82 a 5.54, Lire sterline 12.38 a 12.39, Londra 123.90 a 124.25, Francia 49.15 a 49.30, Italia 44.85 a 45.05, Banconote italiane 44.90 a 45.10, Banconote germaniche 60.85 a 60.95. Rendita austriaca in carta 99.— a 99.25, Rendita ungherese in oro 4%, 122.60 a 122.80, Rendita austriaca in Corone 97.90 a 98.10, Rendita ungherese in Corone 97.— a 97.25, Credit 371.50 a 372.50, Italiana 82.50 a 82.85, Lotti turchi 68.50 a 69.—, Serbi 38.25 a 38.75, Serbi nuovi 4.60 a 5.10, Croce Rossa Italiana 12.75 a 13.25.

LONDRA 14. (Cambi Chiusa). Consolid. 102⁷/₁₆, Lombardi 9³/₄, Argento 29.⁵/₁₆ Rend. spagnuola 70.⁵/₈, Rendita Italiana 82.⁷/₈, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna 12.54, Sconto di piazza ⁵/₈. Ferma.

LONDRA 14. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 31.50, Prestito greco 4% 27.50.

FRANCOFORTE 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 303.25, Ferrate dello Stato 293.50, Lombarde 95.⁷/₈, ferma.

PARIGI 14. - (Mezzodì). - Rend. francese 3% 104.30. Rend. francese 3½ 109.30, Rend. italiana 83.25, Rendita turca nuova 26.15, Banca Ottomana 669.37, Rendita ung. in oro 4% 100.62. Debole.

PARIGI 14. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 104.25, Rendita italiana 5% 83.47, Rendita spagnuola esterna 70.72, Azioni Banca Ottomana 671.25.

Caffè. AMBURGO 14. Chiusa: Santos good av. per Settembre 76.75, per Dicembre 68.75, per Marzo 66.25. Sost.o.

AMBURGO 14. Rio ordinario loco 71-76, reale loco 77-80, buono loco 81-84.

HAVRE 14. Chiusa: Santos good average per m. c. per 50 chilogr. a fr. 93.—, per Gennaio a fr. 84.—.

NUOVA-YORK 14. Apertura: Rio per consegne future. 5 in rialzo sostenuto invariato.

Cereali. LONDRA 13. Avena Azow loco 12.25 13.—, Orzo Azow loco 11.75 12.— Segala Azow loco invar. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 20.— 22.—, Formentone Danubio Foxani Rumenia loco 21.75 nom., Frumento California invariato. Arrivati alle coste d'Inghilterra 17 carichi, dei quali 10 offerti. Invariato.

LONDRA 14. - Importazione frumento 89820, Orzo 9560, Avena 36650 quarters. - Frumento più fiacco, ferma senz'affari, formentone fermo affari mediocri, orzo calmo però stazionario, avena fiacca qualità russa ferma. Arrivi carichi frumento calmo però stazionario. Delle granaglie viaggianti frumento calmo stazionario. Orzo più stazionario e formentone fermo. (Tempo bello).

Cotoni. LIVERPOOL 14. - Mercato baisse. Tenders in Dochets 600, Vendite 12000, compresi affari consegna, Importazione ——. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Settembre 3⁴¹/₆₄, Settembre-Ottobre 3⁴¹/₆₄, Ottobre-Novembre 3⁴¹/₆₄, Novembre-Dicembre 3.⁴²/₆₄, Dicembre-Gennaio 3⁴³/₆₄, Gennaio-Febraio 3⁴⁴/₆₄, Febbraio-Marzo 3⁴⁵/₆₄, Marzo-Aprile 3.⁴⁶/₆₄, Aprile-Maggio 3⁴⁷/₆₄, maggio-giugno 3⁴⁸/₆₄.

Orleans, Upland, Texas americani 3²¹/₃₂ Fair Dhollerah 2.⁷/₈, Good Fair Dhollerah 2.⁷/₈, Oomra 3—, M.G. Broach 3⁷/₁₆, Bengal 2⁷/₈, Fair Pernambuco 4.—, Good Fair Egiziana 4⁷/₈.

Ragguaglio settimanale: Importazione 3737, Espotazione 8053, Vendite 65320, Consumo 62310, Transito 55988, Deposito 915000.

Farina. PARIGI 14. Dodici Marche. Mese corrente 40.25, per Ottobre 40.10 ferma, quattro mesi da Novembre 40.25, quattro primi mesi 40.40. (Annuvolato).

Metalli. LONDRA 14. - (Diretto). Stagno Strais 72.—.

Olio. NAPOLI 14. Gallipoli contanti 81.50, per Ottobre 81.79, Consegne future 83.95. Gioia contanti 78.95 per Ottobre 79.20, Consegne future 81.04.

PARIGI 14. Ravizzone. Mese corrente 48.—, per Ottobre 48.25 calmo, Novembre-Dicembre 48.50, quattro primi mesi 48.50.

MALAGA 7. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 32.—, Arroba franco a bordo.

LONDRA 14. Ravizzone a sc. 20.³/₄.

Petrolio. BREMA 14. Loco 4.80, fermo.

ANVERSA 14. Loco 13.62. Fermo.

Spirito. BERLINO 14. Loco 32.70, per Settembre 36.50, per Ottobre 36.60.

PARIGI 14. Mese corrente 32.25, per Ottobre 32.67 fermo, Novembre-Dicembre 32.—, quattro primi mesi 33.75.

Zucchero. LONDRA 14. Java a sc. 14.— Zucchero di rape greggio a sc. 11.⁵/₈. staz.

PARIGI 14. Greggio da 88° dis. 32.— a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 32.25, per Ottobre 30.30 calmo, quattro mesi da Ottobre 30.10, quattro primi mesi 30.30, Raffinato 103 -103.50.

AMBURGO 14. (Chiusa). Per Settembre 11.67, per Ottobre 10.80, per Dicembre 10.72, calmo.

Stampato co' tipi della Stabilimento Tipogr. del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Adolfo Rocco.

Avvisi pel «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino le ore 7 pom.

✝

Louise Thomschitz

dopo lunga e penosa malattia passò a miglior vita oggi alle 11½ ant. munita dei conforti religiosi.

L'addolorata sorella **Janette** ed il cognato, tenente colonnello **de Mendelein**, unitamente agli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 14 Settembre 1894.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo Corso 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. • Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi giardiniere senza figli, pratico dei lavori di giardino, manutenzione frutta, fiori. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzarsi al „Piccolo" dalle 1 alle 2 pom. 20

Ricercasi ragazzo per Drogheria. Indirizzo al „Piccolo" 794

Ricercansi prontamente bonnes tedesche, cameriere, cuoche, serve, Agenzia Wranitzky via Nuova 39 868

Ricercasi domestica tedesca, brava, che sappia cucinare e lavori domestici. Indirizzo «Piccolo» 870

Ricercasi garzona sarta, via Torrente 8, III piano 854

Ricercasi signorina per accompagnare bambini scuola ed aiutare lavori casalini. Indirizzo „Piccolo" 759

Ricercasi ragazzo. Oreficeria Triestina, via Malcanton N. 3 859

Marito e moglie desiderano posto come portinai, parlano italiano, inglese; la moglie ottima stiratrice e per lavori casalini. Indirizzo al «Piccolo». 960

Praticante intelligente trova pronto collocamento presso casa in commissioni. Offerte al «Piccolo» sub „P. 100" 735

ISTRUZIONE

Distinta signora francese impartisce lezioni nella sua madre lingua. Indirizzo „Piccolo". 146

Liceo Convitto Olivo, Iscrizioni ore 9-11 Via Zonta 2 608

3 fiorini mensili, insegnamento tedesco maestra approvata di stato. Indirizzo «Piccolo» 753

Tedesco, italiano, aritmetica insegna in trentasei lezioni Prof. Cernè, via Caterina 5 803

Francese Scuola Charles iscrizioni 3-4 7-8 Fontanone 26. 349

Maestra distinta e diplomata insegna tedesco, italiano, francese e si offre anche quale dama di compagnia per alcune ore al giorno a signore o signorine. Gentili offerte indirizzare sub „Attività" al "Piccolo". 888

Sala Tersicore Chiozza 5. Stasera ore 8 lezione danza adulti. Informazioni giornalmente. 888

Conversazione tedesca per signorine, presso maestra, ore 3 settimanali fior. 2 mensili. Indirizzo al «Piccolo» 814

APPIGIONASI — AFFITTANZE

Ricercasi stanza ammobiliata Acquedotto o adiacenze. Offerte „Bernini" al „Piccolo" 816

Affittansi prontamente 4 camere, camerino, cucina, acqua, Acquedotto. — Offerte „Piccolo" „M. B." 818

Affittansi stanze ammobiliate, via Madonna del Mare N. 6, II piano, porta 5 690

Affittasi stanza grande, stanzette ammobiliate, disobligate, via del Fontanone 10, terzo piano 764

Affittasi elegante stanza ammobiliata, posizione centrica. Ingresso libero. Indirizzo al «Piccolo». 860

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata con costo 35 oppure soltanto costo 18, via Ghega 3 primo piano. 845

Affittasi prontamente stanza davanti ammobiliata, ingresso libero, Nicolò 16, IV. 832

Affittasi camerino ammobiliato, desiderando costo, famiglia tedesca. Veduta Romana 20, I destra. 825

Affittansi prontamente belle stanze ammobiliate, buon prezzo. Forni 6, III. 827

Affittansi stanze ammobiliate, via Molin piccolo N. 1, I p. 856

D'affittare una stanza vuota per una persona. Indirizzo al „Piccolo" 853

D'affittare prontamente quartiere 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas. Via dell'Istituto N. 18, I piano, fiorini 230 anni. 847

Camera ammobiliata, ingresso libero, presso signora sola affittasi via Nuova 3 I piano 863

Quartiere elegante di 4-5 stanze, ricercasi nei pressi delle Poste nuove. Offerte via Ferriera 8. 809

Campagna in affitto ricerca ... Indirizzo al „Piccolo" 877

Prontamente s'affittano due stanze vuote, volendo comodo di cucina, posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo" 833

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere un pianoforte, via Nuova N. 25, I piano 843

Vendesi sparherd quasi nuovo, prezzo minimo. Indirizzo al „Piccolo" 858

Da vendere diversi barili e botti cementati. Giovanni Spanghero, Corso 19. 851

Da vendere un cane da caccia bene istruito via Pozzo bianco 1. 844

Da vendere una casa con 6 camere e 2 cucine con corte, Via Veltro N. 403, sotto prezzo 824

Da vendere per sgombro: Una vetrina, stanza pranzo, o libri, campioni, quadri, poltrone, coltrine. Indirizzo „Piccolo" 592

Impermeabile finissimo, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo al «Piccolo» 833

Pianoforte ottimo vendesi. Indirizzo „Piccolo" 829

Occasione favorevole, pianino Boisselot et Fils di Marsiglia, in perfetto stato vendesi Acquedotto 17, I destra. 867

A motivo partenza prontamente da vendere un negozio berrette bene avviato ed in buona posizione. Indirizzo „Piccolo." 778

Osteria a prezzo mite da vendere. Rivolgersi Piazza Ponterosso N. 3 792

Fusti vuoti da vendere, presso Bottiglieria Caria, Corso 31 819

Mobilia. Ricercasi salotto, sedie per camera da pranzo e mobilio da cucina. Offerte sotto „Mobili" al „Piccolo" 724

DIVERSI

Forestiero 1500. Mancai appuntamento causa ritardo postale, prego indicarmi indirizzo per scrivere fermo in posta 866

Marietta Sommamente impressionato suo malessere. Lettera attendevi posta. Saluti. Enrico. 865

Credo impossibile recapitarle scritto. Scriva tranquilla istruzioni gettando questa sera da finestra. Tutto contento vedendola amorosa. Addio. 861

Unione. Ricevuto: grazie, angelo caro; risposi subito; mi preme moltissimo tua risposta. Sempre tuo 857

Se volete gustare buon vino, andate all'«Antico Giardinetto» dieci passi dopo Brocchetta, con giuochi di bocce. 848

Vorrei meglio chiarire poi scriverò subito, Invio fermo posta sotto suo nome cognome mio biglietto visita, ritiri, faccia poi altrettanto ritirerò. 823

Moretto adorato. Non vi comprendo più! Addoloratissima. Bionda (Domeniche Boschetto) 822

Volti 7 1₁2. Impossibile venire, non mancherò promessa, avvisando fra breve. 836

Confidente Ritirate due lettere, impostate ai 10 e 15 Settembre 837

Bruno G. 56 lettere impossibile riscontrare prontamente. Sceglierò. Flamaronda risponderò. 840

Cocola Grazie infinite, quanto è stata carina! Come vede non ho bisogno di darle altro indirizzo, si serva di quello che conosce e gliene sarò gratissimo. La storia di A... è un'invenzione di quel burlone di dottore. Buon divertimento e buone vendemmie a L.... Affettuosi saluti. 834

Cesare P. Ti prego attendermi domenica alle 8 tua Ida. 872

Circa 30.000 fiorini al 4 olo ricercansi per prima intavolazione grande stabile città. Mediatori esclusi. Offerta „30.000" posta restante. 850

Fiorini 80 per 4 mesi ricerca persona solvente. Offerte «Puntualità 333» „Piccolo" 862

Una signora in età prenderebbe a costo una ragazzetta di scuola, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo" 855

Ricercansi fiorini 5000 con solidissima garanzia. Indirizzo al Piccolo. 841

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Obbligazioni Stato.

Forza Destino libretto soldi 25. Opere, fantasie. Stabilimento Schmidl. 730

Confezionasi qualunque vestito da signora, taglio viennese, parigino, modico prezzo. Si istruiscono signorine fiorini 3 mensili con proprio lavoro. Stadion 12, scala II, porta 15 832

Violini per scolari da fior. 2 in poi, grande arrivo; Stabilimento musicale Schmidl, Palazzo Municipale e via Canale 7, dirimpetto sacrestia S. Antonio nuovo 618

Nuovo Caffè Popolare. Via Istituto N. 14, Bianco soldi 5, nero 5. 839

Calze in tutte le possibili qualità, di tutti i generi e colori, per signore, signori e ragazzi, in nuovo ricchissimo assortimento, a prezzi di fabrica moderatissimi, Negozio Viennese. 842

Grembiali di ogni sorta ed in tutte le forme, per ragazzine da scuola, a prezzi convenienti, Negozio Viennese Piazza della Borsa 602 842

Borse, pennali, oggetti scolastici, buonissimi prezzi. Cartoleria Bonetti. Via Cassa di Risparmio. 744

Mobili, chiffoniers due porte, una porta, con specchio, modiglioni, specchi grandi, tavoli pranzo, sedie opache, credenzette specchio, credenze, prezzi concorrenza. Esposizione Delpin, Torrente 32. 831

La Sartorella publica oggi il suo Album splendidamente illustrato, con canzonette. Cinque soldi. 864

Bevete Estratto tamarindo dolcificato Huber, Vendesi principali Drogherie e Negozi commestibili